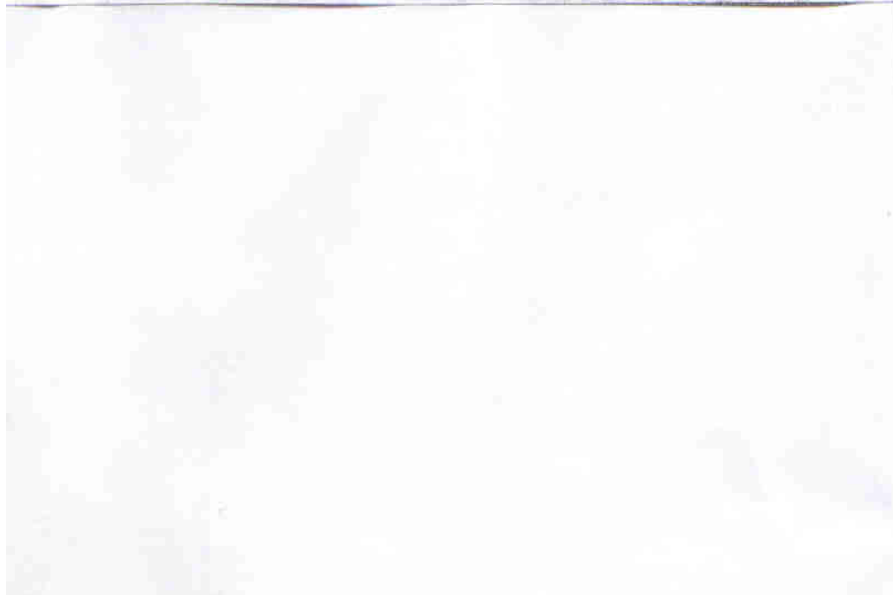


Una ricerca dell'Ala, l'associazione contro l'Aids, rilancia l'allarme. «I giovanissimi non si sentono in pericolo»

«I ragazzi ignorano i rischi della droga»

Il sondaggio: cocaina sempre più diffusa, troppo facile trovare gli stupefacenti



Cocaina sempre più «facile» e diffusa, rischio di «dipendenza» sempre meno percepito come «rischio», droghe diverse dall'eroina considerate ormai «non pericolose» e comunque di assunzione «controllabile»: oggi chi consuma droga non si considera affatto un «drogato» ed è per questo che è sempre più difficile raggiungerlo, mentre le campagne all'insegna del «Non drogarti» sono destinate a rivelarsi sempre più inefficaci. È lo spaccato che emerge da oltre mille interviste a un «target» di 14-30enni realizzate dall'Ala, l'Associazione per la lotta all'Aids, in 14 tra locali e discoteche di Milano. I dati confermano la diffusione crescente della cocaina, in ogni fascia di età, e di droghe sintetiche come il «popper» tra i più giovani.

La ricerca, effettuata all'interno dei locali in questione con la collaborazione dei gestori, rivela tuttavia un dato positivo: la «sorprendente disponibilità», da parte di moltissimi intervistati, a parlare del problema se affrontato «al loro livello», senza «prediche» o pretese di «morali imposte dall'alto». Di qui una serie di iniziative di sensibilizzazione, appunto in collaborazione con i gestori alcuni locali, previste per le prossime settimane.

È Riccardo Gatti, responsabile del Servizio tossico-alcolodipendenze dell'Asi di Milano, rilancia l'allarme: «Quando si parla di droga si pensa solo ai giovani, come se fosse solo un problema loro, ma in realtà il consumo è aumentato anche tra gli adulti e sta diventando una cosa quasi «normale». Non esistono più i luoghi di spaccio, la droga si può trovare ovunque».

IL GENITORI

«I VENDITORI

DI MORTE

ANCHE A SCUOL

■ Servizio a pagina 51

■ FOSCHINI e VOLTATTORNI a pagina 51